



PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO-RÈPACI  
PREMIO INTERNAZIONALE VIAREGGIO-VERSILIA

*liber et immunis*  
dal 1929

COMUNICATO STAMPA n. 1/12

**Nominata la nuova Giuria per il biennio 2012-2013, si dimette il Presidente.**

Firenze, 13 marzo 2012

Come previsto dallo Statuto la Giuria ha esaurito il mandato biennale a gennaio di quest'anno. Il presidente Rosanna Bettarini si è congratulata con tutti i componenti per la passione, la competenza e la cordialità che hanno sempre caratterizzato il lavoro svolto. Cinque anni di sentimenti comuni che fanno di questa Giuria la più omogenea e longeva di tutta la storia del Premio.

In particolare ha ringraziato con vera riconoscenza quei giurati che, per motivi legati a diverse occorrenze personali della loro vita, hanno deciso, con rammarico, di assicurare il sostegno al Premio senza la diretta partecipazione, appagante ma onerosa, ai lavori della Giuria.

Pur uscendo dalla Giuria, non faranno mancare il loro prezioso contributo intellettuale **Giorgio Amitrano, Eugenio Borgna, Carlo Sisi**. Anche **Marisa Bulgheroni** e **Grazia Livi**, lettrici di raffinata sensibilità e acutezza letteraria. E **Alberto Melloni**, per tutti vigoroso incentivo alla critica storica e anche logistica.

Perdita irreparabile, il compianto **Paolo Rossi** che non potrà più illuminare il Premio con la saggezza del suo limpido pensiero e con l'umanità del suo profondo sapere.

In sostituzione dei giurati uscenti sono stati nominati: **Maria Pia Ammirati, Anna De Simone, Francesca Dini, Emma Giammattei, Giovanna Ioli, Gabriele Pedullà, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli** e **Gian Mario Villalta**. Tutte personalità di qualità tale da contribuire a tenere alto il prestigio del Premio con lo spirito, le pratiche e i metodi di Leonida Rèpaci.

Rosanna Bettarini, “nella convinzione che proprio l'esuberanza di armonia manifestata dalla Giuria, per così lungo tempo, rischiava di stagionare i criteri di selezione dei libri” e “colta l'occasione del parziale, ma forte, ingresso di nuove forze”, ha deciso di dimettersi per consentire alla Presidenza un'eguale rinnovata vitalità. Motivo della decisione è anche “il desiderio di rientrare nell'agone delle scelte letterarie come semplice giurato, partecipare al dibattito e votare, cosa mai fatta per cinque anni”. Bettarini come ultimo atto, ha convocato la Giuria, nella nuova formazione, per l'elezione del futuro Presidente. Per doveroso riguardo, ha lasciato a quest'ultimo le nomine dei responsabili delle segreterie letteraria e organizzativa, e dell'addetto stampa.

Rimangono in Giuria, ad assicurare l'opportuna continuità: **Rosanna Bettarini, Pierluigi Cappello, Luciano Canfora, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Simona Costa, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Sergio Givone, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Giorgio Pressburger**.

Il Premio resta “liber et immunis”, come sempre, fin dalla fondazione nel 1929.